



SEDE DI KHARTOUM

## **Iniziativa di emergenza**

### **Programma di aiuto umanitario in favore delle popolazioni vulnerabili in Eritrea**

**AID 11996**

***Il Call for Proposals***

***Primissima Emergenza***

**ERITREA**

#### **ALLEGATI**

- B1. Modello Proposta di progetto sintetica primissima emergenza;
- A2. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- B2. Modello Griglia di valutazione primissima emergenza;
- A4. Modello Piano finanziario;
- A6. Modello Comunicazione dati antimafia;
- A6bis. Schema Controlli antimafia;
- A7. Modello Garanzia fideiussoria anticipo;
- B3bis. Modello Disciplinare d'incarico primissima emergenza;
- A9. Modello Dichiarazione di esclusività;
- A10. Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario;
- A11bis. Modello Rapporto intermedio e finale (*Common 8+3 Template*);
- A11ter. Modello Rapporto finanziario.
- A13. Informativa in materia di protezione dei dati personali.

*Khartoum, 24/03/2022*

Con la presente *Call for Proposals* la sede di Khartoum dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d’ora in poi “AICS”) intende selezionare, ai sensi dell’art. 19 dello Statuto (DM 113/2015) progetti di soggetti non profit - secondo le procedure della primissima emergenza di cui all’art. 32 delle “Procedure per l’affidamento di progetti di aiuto umanitario ai soggetti non profit” ex Delibera del Comitato Congiunto n. 29/2018 - per la realizzazione del “Programma di aiuto umanitario in favore delle popolazioni vulnerabili in Eritrea” - AID 11996, di cui alla Delibera n. 24 del 26 maggio 2020.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Michele Morana, Titolare della Sede AICS di Khartoum.

La lingua ufficiale della presente procedura comparativa è la lingua italiana.

#### **RIPARTIZIONE DEI FONDI DISPONIBILI IN LOCO**

<b>Settori d’intervento</b>	<b>Modalità di gestione</b>	<b>Importo previsto in €</b>
Agricoltura, Salute, WASH, Sicurezza Alimentare	I <i>Call for Proposals</i> - OSC	<b>662.430,20</b>
Salute	II <i>Call for Proposals</i> Primissima Emergenza - OSC	<b>200.000,00</b>
Costi di gestione		<b>137.569,80</b>
<b>Totale Fondo in loco</b>		<b>1.000.000,00 euro</b>

La presente *Call for Proposals* è pubblicata sul sito della Sede AICS di Khartoum (<https://khartoum.aics.gov.it>).

## INDICE

1. ORIGINI DELL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA PRESENTE <i>CALL FOR PROPOSALS</i> E INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LA STRATEGIA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA NEL PAESE .....	4
1.1. Origini dell'intervento .....	4
1.2. Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese .....	5
1.3. Aree di intervento .....	7
1.4. Settori di intervento .....	7
Salute .....	7
Tematiche trasversali .....	7
2. QUADRO GENERALE E STRATEGICO DELL'INIZIATIVA DI EMERGENZA OGGETTO DELLA PRESENTE <i>CALL FOR PROPOSALS</i> .....	8
2.1. Modalità di coordinamento .....	8
2.2. Condizioni esterne e rischi .....	8
3. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI .....	9
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE .....	10
5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE .....	12
5.1. Requisiti soggetti non profit .....	12
5.2. Requisiti proposte progettuali .....	13
6. TUTELA DELLA PRIVACY .....	13
7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO .....	15
8. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO .....	17
9. PROCEDURA DI FINANZIAMENTO .....	21
10. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE .....	23
11. DISPOSIZIONI FINALI .....	23
12. ALLEGATI	

## 1. ORIGINI DELL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA PRESENTE *CALL FOR PROPOSALS* E INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LA STRATEGIA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA NEL PAESE

### 1.1 Origini dell'intervento

Secondo i dati delle Nazioni Unite, l'Eritrea conta attualmente 3,6 milioni di abitanti, registrando una crescita della popolazione annua pari al 2.35%<sup>1</sup>. Nonostante i progressi avuti nell'aspettativa di vita e nella riduzione del tasso di mortalità infantile, il contesto del Paese rimane caratterizzato da un'estrema vulnerabilità: l'Indice di Sviluppo Umano (HDI) risulta inferiore alla media dei Paesi dell'Africa sub-sahariana (180° posto su 189)<sup>2</sup> mentre il *Fragile States Index* colloca l'Eritrea tra i Paesi più fragili al mondo<sup>3</sup>, con un sesto degli eritrei che risulta essere attualmente rifugiato all'estero<sup>4</sup>.

Molteplici fattori concorrono a tale quadro.

Sul fronte politico, nonostante l'accordo di pace stipulato nel 2018 tra Eritrea ed Etiopia, che ha determinato l'intensificarsi delle relazioni tra i due Paesi, il governo eritreo non ha apportato modifiche significative alla propria agenda politica ed economica. Persistono criticità legate alla definizione dei confini, ora esacerbate dallo scoppio della crisi del Tigray del 4 novembre 2020. Per decenni, la regione del Tigray, situata appena a sud del confine con l'Etiopia, è stata una delle principali destinazioni dei rifugiati eritrei dove, all'inizio del conflitto, risultavano registrati circa 96.000 eritrei.

Sul versante economico, l'Eritrea poggia prevalentemente su un'agricoltura di sussistenza, in un contesto non favorevole allo sviluppo dell'iniziativa privata. Negli ultimi anni, il Paese ha dovuto far fronte a invasioni di locuste e ad un'accelerazione del degrado ambientale: l'Eritrea infatti sconta gli effetti del cambiamento climatico, tra cui ciclica siccità e ricorrenti inondazioni, con conseguenze sulle disparità socio-economiche e sui livelli di malnutrizione acuta, con un significativo impatto anche sui mezzi di sussistenza e sulla sicurezza alimentare delle famiglie. Le ricadute sono estese e vanno, tra le altre, da un aumento delle disuguaglianze di genere (sia a livello di nucleo familiare che a livello comunitario) all'aumento della violenza di genere contro ragazze e donne.

A livello sanitario, la malnutrizione e la povertà rimangono endemiche nel Paese, con la prima che continua ad essere la principale causa di mortalità infantile. Il difficile accesso ai servizi sanitari nelle aree remote del Paese rappresenta un forte ostacolo per assicurare la salute materno-infantile. La pandemia ha reso evidenti l'assoluta fragilità e inadeguatezza del sistema sanitario, caratterizzato da carenza di farmaci, strumentazione e dispositivi medici di prima necessità; mancanza di medici e infermieri specialistici, carenze infrastrutturali, ecc.

---

<sup>1</sup> World Population Review, <https://worldpopulationreview.com/countries/eritrea-population>

<sup>2</sup> UNDP Human Development Report 2020: <http://hdr.undp.org/en/countries/profiles/ERI>

<sup>3</sup> Fund For Peace (FFP) Annual Report 2021 - <https://fragilestatesindex.org/2021/05/20/fragile-states-index-2021-annual-report/>

<sup>4</sup> UNHCR Population Statistics e dati IDMC 2021

La difficoltà d'accesso all'acqua potabile e a pratiche igieniche adeguate pone seri rischi per la salute, provocando il diffondersi di patologie ed epidemie.

La chiusura del governo eritreo nei confronti della comunità internazionale rende, infine, le informazioni e i dati sui bisogni umanitari del Paese estremamente scarsi e poco attendibili. Il livello di coordinamento delle agenzie umanitarie e di definizione strategica dei bisogni del Paese rimane ai minimi termini, come confermato dall'assenza di un piano umanitario di risposta - l'*Humanitarian Response Plan* - concordato tra le Agenzie delle Nazioni Unite.

## **1.2 Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese**

L'iniziativa è in linea con il quadro strategico *Sustainable Development Cooperation Framework (2022-26)*<sup>5</sup> risultante dall'accordo raggiunto tra il governo eritreo e le Nazioni Unite circa le aree d'intervento selezionate per le azioni di cooperazione allo sviluppo nel quinquennio di riferimento, in coerenza con le priorità enunciate nell'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Le aree prioritarie individuate per lo UNSDCF sono:

### **1. Sviluppo umano e benessere**

- a. *Personae*: equo accesso a servizi sociali essenziali di qualità
- b. *Pace*: istituzioni *accountable* ed efficienti

### **2. Economia inclusiva, diversificata e resiliente al cambiamento climatico**

- a. *Prosperità*: economia inclusiva e diversificata
- b. *Pianeta*: ambiente e risorse naturali sostenibili e resilienti al cambiamento climatico

In particolare, l'*Outcome 1* prevede che, entro il 2026, un maggior numero di persone abbiano beneficiato di un equo accesso e dell'uso di servizi sociali essenziali inclusivi e di qualità.

La presente iniziativa è coerente con gli impegni assunti dall'Italia in occasione del *World Humanitarian Summit – Round table 3 “Leave no one behind”* (*core commitment 2* per l'adozione di misure volte a garantire soluzioni durevoli per sfollati e rifugiati; *core commitment 3* per l'assistenza alle comunità di sfollati e ospitanti e al rafforzamento della loro capacità di resilienza).

L'intervento si allinea inoltre con:

- ✓ gli obiettivi del Consenso Europeo sull'aiuto umanitario<sup>6</sup>, tra cui alleviare o prevenire le sofferenze umane, garantendo la dignità delle persone;
- ✓ i principi umanitari fondamentali del diritto internazionale umanitario (umanità, neutralità, imparzialità ed indipendenza) e con quelli previsti dalla *Good Humanitarian Donorship (GHD)*<sup>7</sup>;
- ✓ le raccomandazioni contenute nelle “Linee Guida AICS per l'Uguaglianza di Genere ed Empowerment delle donne, ragazze e bambine”<sup>8</sup>;

---

<sup>5</sup> Cooperation Framework between the Government of the State of Eritrea and the United Nations 2022-2026

<sup>6</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=LEGISSUM%3Aah000g>

<sup>7</sup> <https://www.ghdinitiative.org/ghd/gns/home-page.html>

- ✓ i principi contenuti nelle “Linee Guida AICS per la disabilità e l’inclusione sociale negli interventi di cooperazione”<sup>9</sup> e nel “Vademecum: aiuto umanitario e disabilità”<sup>10</sup> con riferimento alle modalità di inclusione delle persone con disabilità nell’aiuto umanitario.

L’iniziativa è concepita in linea con lo schema del Documento di Programmazione Triennale della Cooperazione Italiana 2021-2023<sup>11</sup> che pone al centro dell’azione: il rafforzamento del sistema sanitario (Target 3.2, 3.3, 3.7, 3.8, 3.b e 3.c), il raggiungimento dell’uguaglianza di genere e dell’*empowerment* di donne e ragazze (Target 5.1, 5.2, 5.3, 5.6) e l’assicurare la disponibilità e la gestione sostenibile dell’acqua e delle strutture igienico-sanitarie (Target 6.1, 6.2 e 6.4).

In tale scenario l’Italia si conferma partner fondamentale delle autorità eritree, in modo particolare nel settore salute.

La presente iniziativa si inserisce nel quadro di azioni avviate dalla Cooperazione italiana sul canale bilaterale con i programmi di aiuto umanitario in favore del miglioramento delle condizioni di vita della popolazione vulnerabile eritrea, realizzate nella modalità *Call for Proposals* mediante progetti affidati alle Organizzazioni della Società Civile e interventi in gestione diretta.

Nello specifico, il Programma in parola è in linea con le iniziative di emergenza sinora sostenute:

- “Programma regionale di aiuto umanitario in Sudan ed Eritrea” - AID 11278 – concluso, nel cui ambito sono stati realizzati i seguenti interventi:

OSC	Titolo Progetto	Località intervento	Settore intervento
Fondazione Mission Bambini	Cure urgenti e prevenzione per contribuire al miglioramento del sistema sanitario eritreo	Asmara, Massawa	SALUTE
Annulliamo La Distanza	Fornitura di medicinali per i pazienti pediatrici dell’ospedale Orotta di Asmara	Asmara	SALUTE

- “Programma di aiuto umanitario regionale in favore delle popolazioni vulnerabili del Sudan e dell’Eritrea” - AID 11721 – in chiusura, nel cui ambito sono stati realizzati i seguenti interventi:

OSC	TITOLO PROGETTO	Località’ intervento	SETTORE D’INTERVENTO
VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	Miglioramento dell’accesso all’acqua e delle condizioni igienico sanitarie nel villaggio	REGIONE DEL SUD (ERITREA)	ACQUA, IGIENE, AMBIENTE, TERRITORIO, GESTIONE RISORSE NATURALI, CAMBIAMENTI

<sup>8</sup> [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/12/LINEE\\_GUIDA\\_FINALE\\_041220.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2020/12/LINEE_GUIDA_FINALE_041220.pdf)

<sup>9</sup> <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/02/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

<sup>10</sup> [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/09/2015\\_Vademecum\\_disabilita.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/09/2015_Vademecum_disabilita.pdf)

<sup>11</sup> Schema di Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo – 2021 - 2023

(VIS)	di Asetah, Eritrea.		CLIMATICI
EMERGENCY	Iniziativa di emergenza a sostegno della apertura di un ambulatorio cardiologico presso l'Orotta Hospital in Eritrea	ASMARA	SALUTE
ANNULLIAMO LA DISTANZA	Ti voglio tanto bere: progetto idrico per l'Ospedale Orotta	ASMARA	ACQUA, IGIENE, AMBIENTE, TERRITORIO, GESTIONE RISORSE NATURALI, CAMBIAMENTI CLIMATICI

### 1.3 Aree di intervento

Asmara, la capitale dell'Eritrea, e altre aree vulnerabili della Regione del Nord e Sud Red Sea. Le OSC sono tenute a seguire le indicazioni e gli aggiornamenti definiti nella pagina web [www.viaggiareassicuri.it/country/ERI](http://www.viaggiareassicuri.it/country/ERI).

### 1.4 Settori di intervento

#### Salute

L'Eritrea ha compiuto passi in avanti verso l'SDG 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", registrando progressi nella riduzione della mortalità adulta, infantile e materna; nell'aumento dell'aspettativa di vita, nella riduzione delle mutilazioni genitali femminili (FGM) e nell'aumento della copertura vaccinale. Nonostante questi progressi, la malnutrizione raggiunge tuttora livelli allarmanti e, non ultima, la pandemia di COVID-19 ha ulteriormente messo a dura prova la tenuta del sistema sanitario a causa del *lockdown*, della riassegnazione delle risorse sanitarie e l'interruzione delle catene di approvvigionamento globali che hanno avuto un impatto sulla disponibilità di medicinali e forniture mediche.

Il protrarsi delle emergenze sanitarie ha comportato un aumento del numero di persone che non hanno accesso ai servizi sanitari di base e una minore capacità del sistema sanitario di fornire i servizi di assistenza essenziali alle persone.

La *Call for Proposals* intende contribuire al rafforzamento delle capacità del sistema sanitario eritreo, fornendo strumentazione adeguata e assistenza tecnica alle autorità locali e ai centri ospedalieri, al fine di accrescere la capacità del personale locale.

#### Tematiche trasversali

La presente *Call for Proposals* prevede un **approccio integrato, partecipativo e strategico** volto alla promozione dell'uguaglianza di genere e alla tutela dei gruppi più a rischio (minori, donne, persone con disabilità). Target prioritario delle azioni saranno le **donne** e le **persone con disabilità**, le quali subiscono maggiori discriminazioni. In Eritrea, infatti, le donne e le persone con disabilità vivono per la maggior parte una situazione di vulnerabilità e di marginalità sociale, vedendosi precluso un equo accesso a beni e servizi. Per quanto riguarda la disabilità, in un Paese di circa 3.6 milioni di abitanti, si stima che ci siano almeno 150.000 persone con disabilità

La presente *Call* si riferisce anche al Consenso europeo sull'aiuto umanitario che riconosce le diverse esigenze, capacità e contributi di donne e uomini, sottolineando l'importanza di integrare la dimensione di genere nell'aiuto umanitario e favorendo la partecipazione attiva delle donne nei processi di programmazione e pianificazione degli interventi. Gli indicatori dell'obiettivo specifico presenteranno dati disaggregati per genere. Le attività previste prenderanno in considerazione i bisogni specifici delle bambine, delle ragazze e delle donne, anche con l'intento di prevenire e mitigare possibili episodi di violenza e discriminazione di genere. di prevenzione e mitigazione di eventuali

## **2 QUADRO GENERALE E STRATEGICO DELL'INIZIATIVA DI EMERGENZA OGGETTO DELLA PRESENTE CALL FOR PROPOSALS**

### **2.1. Modalità di coordinamento**

L'iniziativa di emergenza oggetto della presente *Call for Proposals* mira ad inserirsi nel più ampio quadro d'intervento dei principali attori umanitari presenti in Eritrea. L'approccio strategico generale si fonda su meccanismi di coordinamento tra gli attori già presenti nel Paese, al fine di evitare sovrapposizioni e il duplicarsi di attività complementari. In linea con l'obiettivo generale del Programma, si rende necessario inserire le attività volte a mitigare le criticità strutturali rilevate in Eritrea e a rispondere alle crisi contingenti che richiedono un intervento tempestivo, non da ultima la pandemia da Covid-19.

Per quanto possibile, e a seconda delle specificità territoriali e settoriali di ogni singolo intervento, sarà incoraggiato il coordinamento delle OSC con gli altri attori presenti (donatori, agenzie delle NU, altre OSC), al fine di massimizzare le sinergie, evitare il rischio di sovrapposizione degli interventi e realizzare attività condivise e congiunte.

### **2.2. Condizioni esterne e rischi**

La situazione politica eritrea presenta un elevato grado di stabilità essendo assenti tensioni di natura etnica, religiosa, nonché legate criminalità e terrorismo<sup>12</sup>. Sulla base dell'esperienza acquisita negli ultimi anni non si ravvisano particolari motivi ostativi ai rapporti con le comunità locali che si sono sempre dimostrate collaborative. Anche le condizioni di sicurezza rimangono stabili in tutto il Paese, e non tali da richiedere l'attivazione di procedure ulteriori a quanto già richiesto al personale espatriato impiegato in loco. Va tenuto in debita considerazione come in Eritrea permangono limitazioni circa i permessi di viaggio, i visti in entrata e lo sdoganamento delle merci, tutte attività che rimangono a discrezione delle autorità locali. Recentemente vi è stata un'ulteriore stretta, da parte del Ministero della Salute eritreo, sulla procedura di importazione dei farmaci, ancora da verificare nel dettaglio.

---

<sup>12</sup> United States Overseas Security Advisory Council – Eritrea 2020 Crime and Safety Report, <https://www.osac.gov/Country/Eritrea/Content/Detail/Report/18c583d3-b52d-4e15-973b-189a11fod012>

Tale situazione è stata ulteriormente complicata dalla pandemia di Covid-19. La diffusione del virus, e la conseguente chiusura dei canali di accesso al Paese e di movimento interno allo stesso, hanno rappresentato un ostacolo concreto allo svolgimento delle attività nel corso del 2020 e 2021, e rischiano pertanto di rappresentare un ulteriore fattore di impedimento per le attività della *call for proposals* in oggetto. A questo rischio si aggiungono le considerazioni circa l'instabilità in aumento nella regione del Corno d'Africa, accentuata dalla generale situazione di crisi sociopolitica in Etiopia, dal brusco arresto del processo di transizione in Sudan, e dallo scarso livello di relazioni internazionali tra i Paesi della regione, come ad esempio per la disputa che ruota attorno alla messa in funzione della *Grand Ethiopian Renaissance Dam*. Tutti questi elementi conservano un potenziale di rischio non facilmente valutabile a priori, ma che richiedono una rapida capacità di risposta e adattamento.

<b>Rischi</b>	<b>Misure di mitigazione</b>
Difficoltà di ingresso nel Paese, difficoltà di movimento, nello svolgimento delle attività e di riunioni, ecc. per le misure di prevenzione al Covid-19	Lavoro da remoto, riunioni effettuate online
Scarsa collaborazione delle autorità competenti	Coinvolgere i funzionari con ruoli rilevanti nel progetto fin dalle prime fasi, al fine di accrescere la <i>ownership</i> del progetto da parte delle istituzioni eritree. Predisporre appositi MoU e/o documenti di impegno condiviso
Resistenza/difficoltà delle comunità	Coinvolgimento dei <i>leader</i> comunitari al fine di sensibilizzarli circa i benefici dell'iniziativa. Predisposizione di documenti/cerimonie/ eventi pubblici per la condivisione comunitaria delle scelte e delle azioni operative
Instabilità a livello regionale	<i>Remote control</i> con le controparti locali

### 3 QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI

#### BISOGNI PRIORITARI IDENTIFICATI

Come evidenziato dall'Ufficio Paese di UNICEF nello *Humanitarian Situation Report* n. 18<sup>13</sup>, il sistema sanitario eritreo rimane caratterizzato da bassi standard e risorse precarie, che ne determinano lo stato di bisogno e la necessità di interventi di sostegno

Persiste la carenza di farmaci, strumentazione medica e personale, oltre alla mancanza di *referral* per servizi e cure specializzati.

L'ospedale Orotta di Asmara che rappresenta il presidio di riferimento a livello nazionale, in quanto l'unico ad offrire alcuni servizi di medicina specializzata quali cardiologia e nefrologia,

<sup>13</sup> UNICEF Eritrea Country Office, Humanitarian Situation Report no. 18 (Reporting period: 1 January to 31 December 2021)

rimane indebolito da carenze strutturali e funzionali. Queste carenze sono state esacerbate dall'emergenza Covid-19 che ha posto un'ulteriore pressione sulle strutture sanitarie, nonostante i numeri rilasciati dalle autorità governative indichino una limitata incidenza del virus in Eritrea (1.320 a gennaio 2021, saliti a 8.011 a fine anno)<sup>14</sup>. L'emergenza Covid-19 ha sicuramente aumentato l'esposizione del sistema sanitario locale, e in primis di presidi quali l'Orotta, alle difficoltà nel far fronte all'elevato numero di pazienti in stato di bisogno e alla necessità di materiali e consumabili ospedalieri, e di più personale.

Sulla base di queste considerazioni e di un'analisi approfondita dei bisogni, le attività del settore salute dovranno quindi tenere in considerazione le circostanze attuali, strutturando il proprio intervento sul sostegno alle autorità sanitarie nel far fronte alle crisi epidemiche ricorrenti, oltre alle necessità sanitarie strutturali in Eritrea.

#### **4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

##### **Obiettivo specifico della Call for Proposals**

Migliorare le condizioni di vita della popolazione eritrea più vulnerabile che maggiormente risente degli effetti della crisi del settore sanitario, particolarmente colpito dall'epidemia di COVID-19.

Particolare attenzione sarà data alle attività coerenti con i risultati attesi elencati qui di seguito, che siano focalizzate sui settori della presente *Call for Proposals* e sul deterioramento del sistema sanitario eritreo in conseguenza dell'emergenza di Covid-19.

Le attività sottoelencate sono a titolo esemplificativo e non esaustivo.

##### **Risultati Attesi**

###### **Risultato 1**

Rafforzata la capacità delle strutture sanitarie e del personale preposto

###### **Attività:**

- Fornitura di medicinali, materiale di consumo e attrezzature specialistiche ospedaliere volti al sostegno dei servizi sanitari;
- Attività di assistenza tecnica a livello locale e regionale nelle strutture sanitarie identificate, con eventuale particolare attenzione al settore della cardiologia;
- Realizzazione di corsi di formazione per medici ed infermieri eritrei sull'uso di attrezzature elettromedicali dedicate, sulla prevenzione di malattie non trasmissibili e sulla presa in carico dei pazienti;
- Distribuzione di materiali di protezione (PPE – mascherine, guanti, igienizzanti per mani, ecc.) per la prevenzione da Covid-19;
- Campagne di informazione sulla prevenzione da Covid-19 e altre epidemie ricorrenti nel Paese.

---

<sup>14</sup> Ibidem

### Beneficiari diretti

I beneficiari dovranno essere identificati principalmente tra gli individui maggiormente a rischio di vulnerabilità, in particolare i giovani, le donne e le persone con disabilità.

### Modalità di realizzazione

Con la presente *Call for Proposals* la Cooperazione italiana intende garantire una risposta tempestiva e di primissima urgenza attraverso la fornitura di beni, strumentazioni mediche e servizi.

Anche a causa dell'attuale assenza in loco di un referente AICS, esperto nel settore umanitario, si è proceduto alla modalità della *Call for Proposals* per affidare un incarico alla OSC il cui progetto sarà coerente con gli obiettivi e i risultati della presente call.

Coerentemente ai bisogni individuati con le autorità e le comunità locali, anche grazie al coordinamento con le OSC italiane operanti nel paese, le iniziative di assistenza umanitaria si dovranno focalizzare su quei settori ritenuti cruciali per la sopravvivenza ed il miglioramento delle condizioni essenziali di vita, quali l'accesso ai servizi sanitari, la prevenzione e la gestione delle epidemie, la promozione dell'uguaglianza di genere, la tutela delle categorie a rischio (minori, donne, persone con disabilità).

La *Call for proposals* richiede il rispetto dei principi di efficacia degli aiuti concordati a livello internazionale, in particolare della *Good Humanitarian Donorship Initiative* e del *World Humanitarian Summit*. Le attività saranno effettuate in stretto coordinamento con le parti istituzionali direttamente coinvolte al fine di garantire l'*ownership* delle iniziative da parte delle autorità eritree.

Le proposte progettuali presentate dalle OSC dovranno integrarsi, inoltre, per quanto possibile, con altri progetti in corso nel medesimo ambito di intervento o valorizzare buone pratiche di interventi precedenti al fine di aumentare l'efficacia e l'impatto delle azioni progettuali.

Al fine di assicurare una ottimale modalità di coordinamento con gli altri attori (donatori, Agenzie UN e altre OSC) coinvolti sul territorio, si prevede da parte delle OSC che risulteranno aggiudicatari:

- La partecipazione a riunioni di coordinamento appositamente istituiti;
- Il costante monitoraggio da parte del personale presente in loco per consentire il tempestivo adattamento delle attività alle esigenze concrete e ad eventuali mutamenti o carenze;
- Il coinvolgimento di attori istituzionali e altre OSC per favorire la diffusione delle pratiche di intervento emergenziale e coordinarsi con gli attori internazionali che operano nelle medesime aree;
- La fornitura di dati disaggregati relativi ai gruppi target, ad esempio per area geografica, età, genere, provenienza, presenza e tipologia di eventuali disabilità, etc.;
- Le sinergie tra istituzioni e società civile per favorire le successive iniziative volte a sviluppare e a dare sostenibilità agli interventi oggetto di questa iniziativa, laddove possibile;
- Un'attenta analisi dei bisogni, il coordinamento e l'armonizzazione con gli altri attori locali, nazionali, ed internazionali al fine di evitare il più possibile sovrapposizioni e duplicazioni;

- Gli indicatori di risultato e di impatto appropriati e misurabili in base ai dati iniziali (baseline) raccolti o validati dagli stakeholder locali;
- Nel caso di acquisto, da parte dei soggetti non profit, di beni di consumo per i quali è previsto il trasferimento a fine progetto, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai partner/controparti locali.

## 5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

### 5.1 Requisiti dei soggetti non profit

Possono presentare proposte progettuali per la presente *Call for Proposals* i soggetti non profit che, alla data di presentazione della proposta progettuale, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) Iscrizione all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014. Per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali), in sostituzione della suddetta iscrizione all'elenco, è richiesta la titolarità di un accordo di partenariato con uno dei soggetti iscritti al suddetto elenco. Tale accordo può essere di varia natura (affiliazione, associazione, partenariato) ma deve essere, comunque, a pena esclusione, di carattere generale, preesistente alla presente *Call for Proposals* (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla presente *Call*) e deve rimanere valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla presente *Call*;
- b) Capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale;
- c) Specifica e comprovata esperienza negli interventi di emergenza umanitaria;
- d) Per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali), essere costituiti e in regola con la normativa vigente nel Paese di appartenenza;
- e) Non siano debitori verso la DGCS del MAECI e/o l'AICS o altri donatori, per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati;
- f) Non abbiano tenuto comportamenti connotati da grave negligenza o malafede nella realizzazione di progetti DGCS/MAECI, AICS, di altri donatori o nell'esercizio delle loro attività;
- g) Non risultino iscritti negli elenchi dei soggetti sottoposti a misure restrittive, consultabili al seguente [link www.sanctionsmap.eu](http://www.sanctionsmap.eu). Tale requisito deve essere posseduto anche dai soggetti *partner* coinvolti nella realizzazione del progetto;
- h) Nel caso di progetti congiunti in Associazione Temporanea di Scopo (ATS): ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS deve essere in possesso dei requisiti di cui al presente paragrafo 5.1 della presente *Call for Proposals*, da attestare secondo le modalità previste dal successivo par. 7.

## 5.2 Requisiti proposte progettuali

- a) Durata massima delle attività di progetto: 4 (quattro) mesi;
- b) Finanziamento richiesto all'AICS Khartoum non superiore a: 200.000,00 Euro (quattrocentomila/00 Euro);
- c) Approvazione/gradimento della proposta da parte delle autorità/comunità locali e/o Ministeri competenti. Ove la situazione politica o di sicurezza nel Paese renda impossibile acquisire una lettera di gradimento delle Autorità locali, l'approvazione viene richiesta alla Rappresentanza diplomatica italiana competente;
- d) Conformità all'obiettivo, ai settori e alle tematiche trasversali indicati nel presente documento;
- e) Ciascun soggetto senza fini di lucro può presentare in qualità di proponente (da solo o in qualità di mandatario di un'ATS) un massimo di 1 (una) proposta e partecipare ad un'altra ATS in qualità di mandante.

## 6. TUTELA DELLA PRIVACY

Conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii. e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (*General Data Protection Regulation - GDPR*), recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Sede AICS fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali che saranno acquisiti alla procedura.

### **Titolare del trattamento dei dati**

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore Luca Maestriperi, nell'unità operativa di ROMA (RM) Via Contarini, n. 25 - CAP 00135, è titolare dei del trattamento. Il titolare può essere contattato al numero di telefono 06.324921 presso la sede dell'Agenzia, oppure al seguente indirizzo PEC: [protocollo.aics@pec.aics.gov.it](mailto:protocollo.aics@pec.aics.gov.it).

### **Finalità del trattamento**

I dati forniti dai partecipanti alla procedura sono raccolti e trattati da AICS per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura comparativa e in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa europea e nazionale in materia di procedure comparative. I dati forniti dai partecipanti alla procedura che risulteranno aggiudicatari sono acquisiti da AICS ai fini della stipula del Disciplinare d'incarico, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione anche per l'esecuzione economica ed amministrativa del Disciplinare d'incarico. Tutti i dati acquisiti da AICS potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici nel rispetto e delle norme previste dal GDPR.

### **Base giuridica e natura del conferimento**

La base giuridica del trattamento attiene all'adempimento degli obblighi di legge a cui è sottoposto il titolare in ragione della sua natura Pubblica ed è, pertanto, tenuto a trattare i dati per l'adempimento di un compito d'interesse pubblico in ragione della procedura comparativa.

Ciascun Soggetto Proponente è tenuto a fornire i dati richiesti dalla presente *Call for Proposals* all'AICS essendo la raccolta e il trattamento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti dalla Call potrebbe determina, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il Soggetto Proponente alla procedura comparativa con conseguente impossibilità di trattare i dati e con l'automatica esclusione dalla procedura. Qualora l'opposizione sia esercitata dopo l'eventuale aggiudicazione, fermo il lecito trattamento dei dati avvenuto in precedenza, il mancato trattamento produrrà l'impossibilità di procedere all'aggiudicazione e alla stipula del Disciplinare d'incarico.

### **Natura dei dati trattati**

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla procedura e dell'aggiudicazione.

### **Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento dei dati verrà effettuato da AICS in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie nel rispetto della normativa nazionale ed Europea e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE 2016/679.

### **Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati**

I dati potranno essere:

- trattati dal personale di AICS appositamente designato e autorizzato che curerà la procedura comparativa e la stipula ed esecuzione del Disciplinare d'incarico comprese le attività per fini di studio e statistici;
- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'AICS in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione del Disciplinare d'incarico, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte della Commissione di valutazione che verrà costituita;
- comunicati, laddove previsto dalla legge e dalla presente *Call*, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in quanto Amministrazione vigilante;
- comunicati ad altri soggetti partecipanti alla procedura che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura comparativa ai sensi e nei limiti di quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati, laddove previsto dalla legge, all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- trasmessi ad organizzazioni internazionali, in adempimento di obblighi di legge; in tal caso il trasferimento avverrà nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE.

Con la partecipazione alla presente procedura, il Soggetto Proponente prende atto ed acconsente alla pubblicazione dei dati e documenti per i quali la legge prevede la pubblicazione in adempimento agli obblighi sulla trasparenza amministrativa.

### **Periodo di conservazione dei dati**

I dati dei Soggetti Proponenti aggiudicatari sono conservati per un periodo di dieci anni dalla conclusione del rapporto contrattuale per qualsiasi causa intervenuta. I dati dei Soggetti Proponenti non aggiudicatari sono conservati fintanto che pendono i termini di impugnazione degli atti e provvedimenti adottati nell'ambito della procedura. I termini restano sospesi in caso di contenzioso.

### **Diritti del Soggetto Proponente e dei soggetti "interessati"**

Per soggetto "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal Soggetto Proponente all'AICS.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

### **Responsabile della Protezione dei dati**

AICS ha nominato il Responsabile alla protezione dei dati nella persona dell'Avv. Michele Gorga, a cui possono essere rivolti quesiti e richieste di informazioni al seguente indirizzo e-mail: [dpo@aics.gov.it](mailto:dpo@aics.gov.it).

### **Procedure di reclamo**

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 2016/679. L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha sede in Roma in Piazza Venezia ed è raggiungibile al sito [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it), mail: [garante@gpdp.it](mailto:garante@gpdp.it), PEC: [protocollo@pec.gpdp.it](mailto:protocollo@pec.gpdp.it).

## **7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

Il documento di progetto deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso deve pertanto comprendere i seguenti documenti debitamente compilati:

- a) Modello Proposta di progetto sintetica (All. B1)<sup>15</sup> (debitamente firmata secondo le indicazioni riportate alla nota n. 15 a piè di pagina) sia in formato PDF e sia in formato Word. In caso di incongruenze tra il file PDF e quello Word, farà fede il testo PDF;

---

<sup>15</sup> Si precisa che in caso di progetto congiunto, presentato congiuntamente in ATS da due o più soggetti no profit, nel formulario contenuto nell'Allegato A1 della *Call for Proposals* si dovrà specificare che l'ente proponente è mandatario di un'ATS, indicando nome e *background* del mandatario e di tutti i mandanti dell'ATS. Le informazioni sull'ente proponente (prima pagina

- b) Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. (All. A2). L'Allegato A2 deve essere presentato da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS;
- c) Modello Piano finanziario in formato PDF ed Excel (All. A4). In caso di incongruenze tra il file PDF e quello Excel, farà fede il testo PDF;
- d) TdR per il personale di gestione del progetto<sup>16</sup>;
- e) Documentazione relativa a precedenti progetti di emergenza umanitaria realizzati dal soggetto proponente. Tale documentazione, nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ex d.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto non profit, deve essere presentata da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS;
- f) Documentazione relativa alla capacità di operare sul territorio di intervento secondo la normativa locale: registrazione presso le autorità locali competenti;
- g) Lettera di gradimento da parte delle autorità o comunità locali competenti per il progetto;
- h) Eventuale/i Accordo/i con partner locali (ossia soggetti non profit locali, internazionali o italiani operanti in loco)<sup>17</sup>. Per il contenuto dell'accordo si rimanda alle indicazioni riportate nella nota n° 17 a piè di pagina. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'accordo con il partner locale deve essere sottoscritto dal mandatario dell'ATS. Il testo dell'accordo dovrà sempre riportare in maniera chiara il valore economico delle prestazioni affidate al

---

dell'Allegato A1) dovranno invece riguardare solo i dati del mandatario, capofila dell'ATS, che ha il ruolo di gestire direttamente le comunicazioni ufficiali e i rapporti giuridici con la Sede AICS per conto dell'ATS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia accompagnata dalla Lettera d'impegno a costituire l'ATS, la proposta dovrà essere sottoscritta da ciascuna delle OSC facenti parte della costituenda ATS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia invece accompagnata già, dall'Accordo costitutivo dell'ATS, essa dovrà essere sottoscritta dalla sola OSC mandataria.

<sup>16</sup> I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre, dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingua/e straniera/e; (iv) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'Incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto, sia locale che espatriato, con le indicazioni menzionate nei TdR. La consegna del CV non è necessaria per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. La sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

<sup>17</sup> L'Accordo tra soggetto proponente e partner locale non fa sorgere alcun vincolo contrattuale tra Sede AICS e *partner* locale, pertanto, nei confronti della Sede AICS sarà il soggetto proponente che ha stipulato l'Accordo ad essere responsabile dell'operato del *partner* locale. L'Accordo suddetto deve riportare, tra le altre, specifiche indicazioni su: attività, responsabilità e *budget* di ciascuna delle parti contraenti (Ente proponente e partner); modalità di finanziamento tra Ente esecutore e *partner*; impegno da parte del *partner* a rispettare le procedure AICS nella realizzazione dell'intervento, ivi incluso il Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario ex Allegato A10 della presente *Call for Proposals*. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'accordo con il *partner* deve essere sottoscritto dal mandatario dell'ATS. Nel caso di accordi con uno o più *partner* locali che prevedano una quota di fondi a valere sul contributo AICS in gestione al *partner*, tale quota non può superare il 40% del valore complessivo del contributo stesso.

partner. A tale proposito, si consideri che la quota di fondi AICS affidata ai partner locali non dovrà complessivamente (vale a dire considerando tutti i partner locali di progetto) superare la soglia del 40% del valore del contributo stesso. Il mancato rispetto di tale limite determina costituisce causa di esclusione (cfr. il successivo par. 8);

- i) Documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori;
- j) In caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco dovrà essere presentata anche la seguente documentazione:
  - Accordo con il soggetto iscritto all'elenco;
  - Documentazione attestante la regolare costituzione e conformità rispetto alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.
- k) In caso di progetto congiunto dovrà essere presentata anche la seguente documentazione:
  - Documentazione elencata nel presente paragrafo relativa al possesso dei requisiti ex par. 5.1. per ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS (cfr. anche le lett. b) ed e) del presente paragrafo). La capacità di operare in loco dovrà essere dimostrata da tutti i soggetti non profit partecipanti all'ATS nella misura in cui essi svolgano attività progettuali. Laddove, invece, uno dei soggetti non profit svolga un mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo (tale ruolo dovrà essere esplicitamente evidenziato nel modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Allegato A2), esso non è tenuto a dimostrare il requisito della capacità di operare in loco;
  - Accordo istitutivo dell'ATS, oppure, Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, a costituire l'ATS prima della stipula del Disciplinare d'incarico. L'Accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.
- l) L'Allegato A13. Informativa in materia di protezione dei dati personali, sottoscritto dal Legale rappresentante del soggetto non-profit. Tale documento deve essere presentato da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS.

## **8. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO**

La Sede di Khartoum di AICS è responsabile della selezione, valutazione ed approvazione delle proposte progettuali.

### **8.1. Modalità e termini di presentazione delle proposte**

Le proposte di progetto (redatte secondo il modello di cui all'Allegato B1 e complete della documentazione indicata al paragrafo precedente) dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede di Khartoum dell'AICS **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12:00 (ora di Khartoum) del 03/04/2022** via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto "Siglaenteponente\_IniziativaEmergenza\_AID\_11996\_PEM\_OSC" al seguente indirizzo: [khartoum@pec.aics.gov.it](mailto:khartoum@pec.aics.gov.it)

E comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, a:

[segreteria.khartoum@aics.gov.it](mailto:segreteria.khartoum@aics.gov.it)

Fa fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC della Sede AICS Khartoum.

## **8.2. Richieste di chiarimento**

N.B.: Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), entro il **27/03/2022** dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a: [segreteria.khartoum@aics.gov.it](mailto:segreteria.khartoum@aics.gov.it)

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Khartoum (<https://khartoum.aics.gov.it>) entro il **29/03/2022**.

## **8.3. Nomina e composizione della Commissione di Valutazione**

**Dopo le ore 12:00 (ora di Khartoum) del 03/04/2022 ed entro le ore 24:00 del medesimo giorno viene nominata**, con apposito decreto del Titolare della Sede Estera, una commissione interna di valutazione.

Tale Commissione è costituita da un Presidente e un Segretario, entrambi non votanti, e da un numero dispari di membri votanti. I componenti della Commissione devono possedere adeguate competenze e prima di accettare la nomina devono sottoscrivere una dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità, di astensione o di conflitti di interesse. La Commissione è composta da personale in servizio presso l'Agenzia o la Sede estera, con l'eccezione del Titolare della Sede estera che non può farne parte, né come presidente né come componente. Ove questi soggetti non siano disponibili, può fare parte della Commissione anche il personale in servizio presso la locale Rappresentanza diplomatica italiana, previa intesa con il Capo Missione. Tuttavia, qualora la natura dell'iniziativa da affidare richieda specifiche professionalità non presenti in Agenzia, ovvero il numero di proposte ricevute lo renda necessario, può far parte della Commissione personale esterno all'Amministrazione.

La Commissione si può costituire in gruppi, composti da almeno due membri, tra cui dividere il lavoro di valutazione delle proposte. I gruppi sottopongono alla discussione della Commissione in plenaria la propria valutazione anche in termini di punteggio per ciascuna proposta.

#### **8.4 Verifica dei requisiti di ammissibilità e cause di esclusione**

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui partecipanti e sulle proposte prevenute in base requisiti di eleggibilità stabiliti dalla *Call for Proposals* e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni.

Costituiscono causa di esclusione:

- Il mancato rispetto delle modalità (modelli; limite del 40% del finanziamento al *partner* di cui al precedente par. 7 e numero massimo di proposte inclusi) o del termine previsti per la presentazione delle proposte progettuali;
- La mancanza dei requisiti di partecipazione;
- La mancata presentazione di anche uno solo dei documenti previsti dal precedente paragrafo 7 lett. da a) a k) inclusa.

Integrazioni alla documentazione trasmessa solo nel caso di errori materiali che non alterino i contenuti della proposta. La mancata sottoscrizione della proposta progettuale e delle dichiarazioni ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. e ii. comporta, in ogni caso, l'esclusione della proposta dal procedimento.

La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità. La Sede AICS comunica gli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità a tutti i partecipanti entro **1 (un) giorno lavorativo** dalla decisione della Commissione. Eventuali contestazioni degli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità devono pervenire entro **1 (un) giorno lavorativo** dal ricevimento della comunicazione di esclusione. La risposta alle eventuali contestazioni avviene entro **1 (un) giorno lavorativo** alle eventuali contestazioni.

#### **8.5. Valutazione tecnico-economica delle proposte ammissibili**

Le proposte che abbiano superato la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità sono valutate attribuendo a ciascuna un punteggio complessivo derivato dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione (Allegato B2). La Commissione provvede a classificare le proposte progettuali giudicate idonee (ossia che abbiano superato la soglia minima di punteggio ponderato di **30/60**) entro **3 (tre) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina e trascorso il periodo per eventuali contestazioni da parte dei soggetti esclusi, stilando una graduatoria delle proposte stesse e la trasmette, insieme agli atti dei lavori, al Titolare della Sede competente per l'approvazione.

Nella valutazione del progetto viene dato particolare rilievo:

- alla capacità operativa dello staff locale del soggetto proponente, in particolare in termini di accessibilità alle aree di intervento proposte (voce 1.3 della griglia);

- all'efficacia ed efficienza del progetto in termini di congruità del numero di beneficiari rispetto all'azione e ai costi del progetto e in termini di rapporto costi/benefici (voce 2.3 della griglia);
- alla previsione di sinergie e/o di attività integrate con altri interventi della stessa natura e/o nelle stesse aree del proponente stesso o di altri attori (voce 2.7 della griglia);
- alla capacità di mettere in atto economie di scala con risorse provenienti da altre fonti<sup>18</sup>, tali da mantenere la somma delle macro-voci B, C ed E del Piano finanziario (Allegato A4) entro il 25%<sup>13</sup> (voce 3.2 della griglia).

La comunicazione degli esiti della valutazione a tutti i partecipanti deve avvenire entro **1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive.

In caso di approvazione di un progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco, la Sede AICS richiede alla Rappresentanza diplomatica competente parere favorevole sotto il profilo politico e di sicurezza sul soggetto. La Rappresentanza diplomatica fornisce il proprio parere entro un termine massimo di **2 (due) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le proposte approvate saranno finanziate secondo le procedure in vigore e nell'ambito dei fondi disponibili, secondo l'ordine di graduatoria. Non saranno finanziate iniziative utilmente collocate in graduatoria ma per le quali i residui di stanziamento non siano sufficienti a coprire l'intero contributo richiesto. La Sede AICS di Khartoum procede quindi ad espletare le procedure necessarie per il loro immediato avvio.

L'elenco dei progetti selezionati è pubblicato, entro **3 (tre) giorni** dall'approvazione definitiva dei progetti sul sito della Sede AICS di Khartoum (<https://khartoum.aics.gov.it>). L'elenco indica per ciascun progetto: l'ente proponente, il titolo, il settore d'intervento e l'ammontare finanziato.

## 9. PROCEDURA DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento dei progetti si articola in due momenti successivi:

### I. Presentazione della documentazione necessaria per la stipula del Disciplinare d'incarico

*Alla Sede centrale di AICS andrà inviata la seguente documentazione:*

---

<sup>18</sup> Per altre fonti possono essere considerati anche finanziamenti a valere su altri progetti, fermo restando la coerenza di strategie, obiettivi e risultati attesi di tali progetti con la proposta progettuale. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta progettuale, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario (Allegato A4) e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta progettuale. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta progettuale. Si chiarisce inoltre che l'indicazione di "mantenere la somma delle macro voci B, C ed E del Piano finanziario entro il 25%" significa che tale percentuale va calcolata in riferimento al solo contributo richiesto all'AICS.

- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro, documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia prevista dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii.. Per i progetti presentati in ATS, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- In caso di richiesta di anticipo da parte della OSC, la fideiussione (in originale) a garanzia del 30% (trenta per cento) dell'anticipo emessa da istituti bancari o assicurativi italiani o europei.

*Alla Sede AICS di Khartoum andrà inviata la seguente documentazione:*

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia.
- Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- L'Accordo istitutivo dell'ATS, nel caso in cui in allegato alla proposta progettuale sia stata presentata la Lettera d'impegno a costituire l'ATS prima della stipula del Disciplinare d'incarico;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto;
- In caso di richiesta di anticipo da parte dell'OSC, la fideiussione a garanzia del 30% (trenta per cento) dell'anticipo emessa da Istituti bancari o assicurativi locali, da inviare entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi dalla firma della Lettera d'Incarico.

## II. Stipula del Disciplinare d'Incarico

Subito dopo la comunicazione dell'approvazione del progetto, il soggetto non profit trasmette alla Sede AICS di Roma la comunicazione dati antimafia (Modello A6).

La Sede AICS di Roma provvede quindi ad inserire la richiesta di informazioni antimafia nella B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale Antimafia) informandone la Sede AICS di Khartoum. Quest'ultima, una volta ricevuta la comunicazione da parte di AICS Roma, procede alla stipula del Disciplinare d'Incarico immediatamente, anche in assenza delle informazioni del Prefetto, ai sensi dell'art. 92, comma 3, del D.Lgs 159/2011 e ss.mm. e ii..

Sempre ai sensi del suddetto articolo, in assenza delle informazioni del Prefetto, il finanziamento viene corrisposto sotto condizione risolutiva, ossia, nel caso in cui dovesse emergere a carico del soggetto non profit la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del sopra

citato Decreto, la Sede AICS recederà dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.

Il Disciplinare d'Incarico è l'accordo, tra la Sede AICS di Khartoum e la OSC, che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa, dei pagamenti, della reportistica e tutte le altre condizioni, la cui sottoscrizione rappresenta l'inizio formale delle attività e, di conseguenza, l'eleggibilità delle spese e la durata dell'intervento.

L'anticipo, se richiesto, sarà erogato a seguito della presentazione della garanzia fideiussoria di importo pari al 30% (trenta per cento) dell'anticipo ed entro il termine indicato nel Disciplinare d'incarico.

*Se il soggetto proponente è un organismo non profit iscritto nell'elenco ex art. 26, comma 3, della Legge 125/2014, la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia, a sua scelta, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa italiana bancaria assicurativa.*

*Se il soggetto proponente è un organismo non iscritto nell'elenco (poiché privo di una sede operativa in Italia), la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano a requisiti di solvibilità equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana bancaria ed assicurativa.*

Le modalità di gestione e rendicontazione sono indicate nell'allegato "A10 - Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario".

Il rapporto intermedio e finale dei progetti realizzati nell'ambito del Programma AID 11996 dovranno essere redatti utilizzando il formato standard in inglese "Allegato A11bis - Modello rapporto intermedio e finale" (altrimenti detto "Common 8+3 Template"), concordato con altri donatori, unitamente all'"Allegato A11ter - Modello rapporto finanziario". Tale formato è stato sperimentato nell'ambito del Gruppo di Lavoro del *Grand Bargain* sull'armonizzazione e semplificazione dei formati di reportistica per i programmi di aiuto umanitario, autorizzata di cui alla Delibera n. 49 del 27/07/2017 del Direttore dell'Agenzia. La semplificazione e l'armonizzazione fra i donatori della reportistica per i programmi di aiuto umanitario è inoltre uno dei 4 risultati previsti per l'ambito "Assistenza umanitaria e fragilità" dal "Piano dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI per l'efficacia degli interventi 2020-2022", approvato dal Comitato Congiunto con la delibera n. 90 del 19 novembre 2019.

## **10. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione della presente *Call for Proposals*, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

## **11. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente *Call for Proposals* si applicano le "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI PROGETTI DI AIUTO UMANITARIO AI SOGGETTI NON PROFIT", approvate dal Comitato Congiunto con delibera 49/2018 e ss.mm. e ii. e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS di Khartoum si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto della presente *Call for Proposals* nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o non idonee al finanziamento.

L'AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.